

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(RICHIESTO DAL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE "P.N.A." APPROVATO IL 11/09/2013 CON DELIBERA 72/2013 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 190/2012, AGGIORNATO A SEGUITO DELLA DETERMINAZIONE N.8 DEL 17.06.2015 DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE; AGGIORNATO A SEGUITO DELLA DELIBERA ANAC N.1134 DEL 08.11.2017)



Sviluppo Investimenti Territorio s.r.l.
Società del gruppo Finpiemonte Partecipazioni SpA
Corso Marche 79 – 10134 TORINO



**PIANO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

REV.

DATA


PPC

00

09.03.2021

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLE REVISIONI

| REVISIONE / DATA | DESCRIZIONE |
|------------------|-----------------|
| 00 / 09.03.2021 | Prima emissione |

| DOCUMENTO | REDAZIONE , VERIFICA E APPROVAZIONE |
|---|---|
| DOC: PPC REV.: 00 DATA: 09.032021 | <p style="text-align: center;">RPCT</p> <p>firma:.....</p> |

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | INTRODUZIONE | 4 |
| 1.1. | Struttura documentale | 5 |
| 2. | TERMINOLOGIA | 6 |
| 3. | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | 7 |
| 3.1. | Individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione | 7 |
| 3.2. | Previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione | 8 |
| 3.3. | Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni di SIT in relazione al rischio di fenomeni corruttivi | 8 |
| 3.4. | Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati | 9 |
| 3.5. | Previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative | 9 |
| 3.6. | Regolazione di procedure per l'aggiornamento | 9 |
| 3.7. | Previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli | 9 |
| 3.8. | Regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante | 9 |
| 3.9. | Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello | 10 |
| 4. | PUBBLICAZIONE | 10 |

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

Struttura documentale

La struttura documentale per la gestione del D.Lgs. 231/01 (Modello 231) e del Piano di Prevenzione della Corruzione (richiesto dal P.N.A. approvato dalla C.I.V.I.T. il 11/09/2013 con delibera 72/2013 in attuazione della L. 190/2012, nonché della Determinazione n.8 del 17.06.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e aggiornato dalla delibera ANAC n.1134 del 08.11.2017) è riportato nella tabella sottostante.

| TITOLO DOCUMENTO | DATA & REV | MOD. 231 | PPC | NOTE |
|---|-----------------------|----------|----------|---|
| MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 (MO231) PARTE GENERALE PARTE SPECIALE | 09.03.2021 | X | | |
| RISK ASSESSMENT (RAPPC) | 09.03.2021 REV. 00 | | X | |
| CODICE ETICO D.LGS. 231/01 | 09.03.2021 | X | X | |
| SISTEMA DISCIPLINARE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (MODELLO PARTE GENERALE) | 09.03.2021 | X | X | |
| ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (MODELLO PARTE GENERALE) | 09.03.2021 | X | | |
| PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PPC) | 09.03.2021 REV. 00 | | X | |
| REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI. | 09.03.2021 | | X | Protocollo di prevenzione anticorruzione |
| REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE | 06.12.2011 | | X | Protocollo di prevenzione anticorruzione |
| FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO L'OdV (MODELLO PARTE SPECIALE) | 09.03.2021 | X | | Protocollo operativo "231" |
| FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO IL RPCT | 09.03.2021 Rev.00 | | X | Protocollo di prevenzione anticorruzione |

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

2. TERMINOLOGIA

Nel presente documento i termini/sigle di seguito indicati hanno il seguente significato:

- **AU:** Amministratore Unico;
- **Corruzione attiva:** offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità ad un PU o privato;
- **Corruzione passiva:** accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o autorizzare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da un PU o un privato;
- **D.Lgs. 231/2001:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.);
- **Enti pubblici economici:** enti pubblici dotati di propria personalità giuridica, proprio patrimonio e proprio personale dipendente, sottoposti al rapporto d'impiego di diritto privato;
- **MODELLO:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società che in sé raccoglie una mappatura delle attività sensibili dell'Impresa a rischio di commissione del reato specifico, uno schema delle procedure organizzative e gestionali, con le conseguenti azioni di controllo (tipologia, responsabilità e periodicità) a presidio del rischio, una cross reference fra i reati specifici e la struttura documentale presente in Impresa a supporto del MODELLO stesso;
- **OdV:** Organismo di Vigilanza previsto dall'Art. 6 del D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MODELLO;
- **PA:** la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio. Nell'ambito dei pubblici ufficiali (PU) ed incaricati di pubblico servizio (IPS) sono ricompresi anche gli amministratori, i dirigenti ed i funzionari di società di diritto privato che svolgano un pubblico servizio;
- **PPC:** Piano di Prevenzione della Corruzione;
- **RAA:** Responsabile Area Amministrativa;
- **RTA:** Responsabile Tecnico d'Area;
- **RPCT:** Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.
- **Società o Impresa:** SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO s.r.l. nel seguito definito come SIT.
- **Società partecipate dalle PA e da loro controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.:** Sono considerate società a partecipazione pubblica le società costituite nelle forme previste dal codice civile, al cui capitale partecipano, per la totalità o per quote, soggetti pubblici;
- **SU:** Sindaco Unico.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

3. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano di Prevenzione della Corruzione, che va ad integrare il MODELLO 231, contiene almeno tutti gli elementi di seguito descritti:

- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della L. n. 190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni di SIT (**Risk Assessment PPC – RA PPC**);
- previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione (**paragrafo 3.2**);
- previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni di SIT in relazione al rischio di fenomeni corruttivi (**Protocolli di prevenzione**);
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati (**paragrafo 3.4.**);
- previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative (**Codice Etico**);
- regolazione di procedure per l'aggiornamento (documento OV231);
- previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (**PO-01 Flussi Informativi da e verso il RPCT**);
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante (**PO-01 Flussi Informativi da e verso il RPCT**);
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello (**Sistema Disciplinare**).

3.1. Individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione

A seguito della rilevazione dei rischi di commissione del reato di corruzione attiva e passiva di cui al documento [Risk Assessment - RA PPC] si riporta lo stato dell'analisi degli stessi:

A) Area: **acquisizione e progressione del personale**

1) Reclutamento

➔ *Funzioni coinvolte:* AU

➔ *Livello di Rischio = 1*

Procedure previste: REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, CODICE ETICO.

2) Progressioni di carriera

➔ *Funzioni coinvolte:* AU

➔ *Livello di Rischio = 2*

Procedure previste: REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, CODICE ETICO.

3) Conferimento di incarichi di collaborazione

➔ *Funzioni coinvolte:* AU

Livello di Rischio = 3

Procedure previste: REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, CODICE ETICO.

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

B) Area: **affidamento di lavori, servizi e forniture**

- 1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 3) Requisiti di qualificazione
- 4) Requisiti di aggiudicazione
- 5) Valutazione delle offerte
- 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 7) Procedure negoziate
- 8) Affidamenti diretti
- 9) Revoca del bando
- 10) Redazione del cronoprogramma
- 11) Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 12) Subappalto
- 13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

→ *Funzioni coinvolte:* AU+RTA+RAA

Livello di Rischio = 8

Procedure previste: REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, CODICE ETICO.

3.2. Previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione

Per il personale addetto alle aree rilevate come a maggior rischio di corruzione di cui al paragrafo 3.1, si prevede di effettuare una sessione periodica di formazione (almeno annuale) e/o quando necessario e per quanto necessario ad illustrare il PPC e i relativi protocolli di prevenzione.

La programmazione della formazione tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

Le iniziative formative sono destinate alle risorse aziendali coinvolte nelle aree a rischio di corruzione e illegalità individuate nel risk assessment RA PPC.

Le esigenze formative sono soddisfatte con percorsi formativi che devono tendere ad una attuazione efficace del PPC e dei protocolli specifici di prevenzione.

3.3. Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni di SIT in relazione al rischio di fenomeni corruttivi

SIT s.r.l. ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 che funge da elemento centrale per la prevenzione dei rischi di commissione dei reati presupposto compresi alcuni riferibili a fenomeni corruttivi.

Al fine di implementare tale sistema, in relazione ai processi maggiormente esposti al rischio di corruzione (così come richiamati dall'allegato 2 del P.N.A.) si è deciso di operare come segue:

- a) Revisionare i protocolli relativi al Codice Etico, al Sistema Disciplinare e all'Organismo di Vigilanza ai flussi informativi da e verso l'OdV, per integrarli con i requisiti previsti dal P.N.A.
- b) Richiamare i protocolli preventivi relativi alle attività sensibili al rischio di commissione del reato di corruzione specifico per SIT (paragrafo 1.1. del Piano di Prevenzione della Corruzione) in modo che ciascun dipendente coinvolto nelle attività possa operare per impedire il rischio di fenomeni corruttivi.

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

3.4. Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati

SIT s.r.l. ha individuato nell'organizzazione d'impresa una modalità per gestire le risorse umane e quelle finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati di corruzione. Nel caso della gestione delle risorse umane si fa riferimento al documento "Organigramma SIT s.r.l."

3.5. Previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative

SIT s.r.l., nell'ambito dell'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs.231/01, ha redatto un Codice Etico che è stato revisionato per introdurre gli elementi richiesti dal P.N.A.

Tale revisione ha interessato i principi etici generali ed i principi generali di comportamento di tutti i dipendenti con un impegno a prevenire la corruzione attiva e/o passiva nel rispetto del PPC.

3.6. Regolazione di procedure per l'aggiornamento

SIT s.r.l. provvede ad aggiornare la struttura documentale almeno una volta all'anno e comunque a seguito di segnalazioni significative che possono arrivare all'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (RPCT) o a seguito di eventi che possono rappresentare un tentativo di corruzione attiva e/o passiva.

3.7. Previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli

SIT s.r.l. ha redatto un protocollo operativo (PO-01) per definire le modalità di gestione dei flussi informativi da e verso il RPCT (responsabile per l'attuazione del PPC così come individuato da APS) in ottemperanza a quanto richiesto dal P.N.A. (paragrafo 3.1.1.).

3.8. Regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante

SIT s.r.l. attua un idoneo sistema informativo nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni SpA che è socio controllante (99,6%) che esercita direzione e coordinamento e che effettua il controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., secondo il sistema di raccordo definito nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) messo a punto dalla Amministrazione vigilante.

Il Responsabile del presente Piano di Prevenzione della Corruzione cura la trasmissione dello stesso a Finpiemonte Partecipazioni SpA e contestualmente in collaborazione con l'AU di SIT srl, ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale aziendale.

L'art. 9 Co. 1 della Legge n. 190/2012 prescrive che il Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) preveda, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile del piano. Pertanto almeno ogni sei mesi deve essere data comunicazione al Responsabile del piano, anche cumulativamente, delle informazioni necessarie sui provvedimenti adottati che rientrano nel paragrafo 3.1. del suddetto PPC.

L'informativa ha finalità di verificare la regolarità e legittimità degli atti adottati nonché, monitorare i rapporti tra l'Azienda e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'azienda.

| | | | |
|---|--|------|------------|
|  | PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | REV. | DATA |
| | PPC | 00 | 09.03.2021 |

3.9. Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

SIT s.r.l., nell'ambito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, ha definito un Sistema Disciplinare (descritto nel Modello parte Generale) atto a sanzionare il mancato rispetto dei principi contenuti nel modello. Tale documento prevede sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e rispetta le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori, Art. 7 Legge 300/1970, e nei vigenti CCNL e nel Codice Disciplinare.

4. PUBBLICAZIONE

Il presente piano è pubblicato, dopo la sua approvazione, nel sito web www.sviluppoinvestmentiterritorio.it ed è trasmesso all'ente vigilante Finpiemonte Partecipazioni SpA.